

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2015/2016

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	- 2 SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO - 37 SCUOLA PRIMARIA - 3 SCUOLA INFANZIA
2. disturbi evolutivi	
➤ DSA	26
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Disturbi evolutivi specifici misti	8
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	101 (su 1024)
% su popolazione scolastica	10 %
N° PEI redatti dai GLHO	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	19
<p>Il team docenti/Consiglio classe ha ritenuto opportuno non presentare un PDP formale, in quanto le difficoltà dell'alunno potevano essere colmate attraverso l'attuazione di semplici strategie d'apprendimento</p> <p>Un'alunna ha ottenuto la certificazione a fine anno scolastico, quindi le insegnanti non hanno compilato il PDP in via formale.</p>	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SÌ
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SÌ
Docenti tutor/mentor		SÌ
Docenti di potenziamento:		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SÌ
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SÌ
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ
	Altro:	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ
Altro:	NO	
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SÌ
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SÌ
	CORSO DI COORDINATORE DI SOSTEGNO:	SÌ

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Progetti che hanno favorito l'inclusione: -progetto Snappet (TIC) - Progetto teatro - Progetto sull'autismo (accendiamo il blu) - Progetto di psicomotricità				X	
Gite di istruzione e campi scuola				x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2016/2017

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Presso il nostro Istituto ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disabilità certificate, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a nazionalità diverse.

Per tale motivo, all'interno del corpo docente sono presenti figure che rivestono il ruolo di promuovere una cultura dell'inclusione:

- docenti referenti per l'area dell'inclusione (alunni diversamente abili e alunni D.S.A./BES);
- docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile della continuità educativa;
- docente interna qualificata (psicopedagoga) dello sportello d'ascolto.

Tali insegnanti collaborano con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupano di:

- azione di accoglienza;
- elaborazione e attuazione di progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva;
- raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- coordinamento per la stesura dei PDP degli alunni con DSA e/o con BES;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative.

Uno dei ruoli fondamentali è quello del Dirigente Scolastico, il quale coordina il GLI, individua criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse presenti, partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali, finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'evoluzione della funzione docente mette in luce la necessità di apportare cambiamenti significativi nel modo in cui gli insegnanti si preparano al loro futuro ruolo. Uno degli aspetti chiave su cui concentrare gli sforzi delle politiche educative è proprio la formazione degli insegnanti. Nel nostro istituto, lo sviluppo professionale dei docenti si colloca già da diverso tempo in un contesto di *educazione e formazione permanente*, per questo sono stati attivati corsi di aggiornamento.

Nel prossimo anno si prevedono ulteriori programmi di formazione relativi agli aspetti pedagogico-didattici per una politica dell'istituto sempre più inclusiva.

Nello specifico:

- ✓ corso sulla didattica inclusiva;
- ✓ corso sulla valutazione;
- ✓ corso per la prevenzione della dispersione scolastica;
- ✓ corso coordinatore del sostegno

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In coerenza con le prassi inclusive, la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali terrà conto in particolare:

- delle finalità e degli obiettivi fissati nel PDP/PEI;
- delle potenzialità dell'alunno;
- del livello globale di crescita e di preparazione raggiunto dall'allievo.

Per rispondere ai bisogni linguistici e di apprendimento degli alunni stranieri si predisporrà un curriculum specifico e attività a loro indirizzate non solo all'interno della classe, ma anche ricorrendo alle risorse messe a disposizione dalla scuola. Le caratteristiche fondamentali di tale curriculum saranno la *personalizzazione*, la *flessibilità* e la *completezza*.

Il curriculum terrà conto dei diversi aspetti della didattica, ad esempio le mete educative, la metodologia da attuare, gli strumenti da utilizzare, i criteri da adottare per la valutazione.

La valutazione in itinere e finale sarà trasparente e tempestiva e sarà coerente con gli obiettivi personalizzati stabiliti nel PEI e PDP. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di **contenuti e competenze**, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e debolezza. Quest'ultimi saranno opportunamente esaminati al fine di superare le criticità e rimodulare i piani di intervento inclusivo.

Anche per il prossimo anno si prevede inoltre la valutazione del sistema educativo di istruzione (RAV), secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013. Tale percorso rappresenterà uno stimolo alla riflessione di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche anche in riferimento all'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità sensoriale.

Referenti per i BES e SOSTEGNO: quattro referenti sull'area dell'integrazione dell'inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado).

Docente con competenze psicopedagogiche

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe

Al fine di migliorare l'inclusione nel nostro istituto si proporranno iniziative che utilizzeranno diversi canali comunicativi:

- progetto Sport: giochi sportivi studenteschi, Olimpiadi del municipio, la staffetta di Miguel, progetto di psicomotricità e mini basket;
- progetto teatro;
- Progetto biblioteca: lettura animata, concorso letterario Elisa Scala, "Amico libro";
- Progetto musica;
- Progetto Snappet: il tablet in classe; Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano

risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

- corsi di prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- attività di peer tutoring.

Anche per il prossimo anno, si avvierà lo sportello di ascolto per il supporto psicologico rivolto ai genitori e agli alunni in situazioni di disagio. Infine, per sostenere il Diritto allo Studio, saranno attuate raccolte fondi per le famiglie in svantaggio economico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto con difficoltà come in generale per tutti gli alunni, dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Il nostro istituto cercherà di lavorare efficacemente con la comunità a livello locale e regionale, anche avviando progetti in rete con altre scuole. Le risorse del territorio saranno finalizzate a progetti aperti su legalità e cittadinanza, in collaborazione con associazioni del quartiere. Per favorire il benessere dello studente e prevenire situazioni di disagio si collaborerà sempre di più e meglio con gli enti territoriali (ASL, associazioni coinvolte nel sociale).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di un *patto educativo*: "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale" (Ministero dell'Istruzione 2009).

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò deve essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

Questo percorso si esplicita attraverso:

1. Presentazione della situazione ai genitori determinante ai fini di una collaborazione condivisa;
2. Momenti di programmazione condivisa;
3. Comunicazione puntuale, in modo particolare riguardo la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente.

Nel caso di predisposizione di PDP o PEI la famiglia si assumerà la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, si impegnerà ad avere colloqui con i docenti del Consiglio di classe ogni qualvolta sarà necessario.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto è impegnato nella costruzione di un curriculum verticale solo da poco, poiché a partire dal Settembre 2015 è stata inaugurata la scuola secondaria di primo grado.

Le finalità della nostra scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche messe in campo dal nostro istituto tengono sempre conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative, gli insegnanti attueranno percorsi inclusivi attraverso:

- l'incremento di risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici;
- l'utilizzo di metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.
- l'elaborazione di PDP, che prendano in considerazione le potenzialità e difficoltà dell'alunno;

- l'utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;
- la predisposizione di un curriculum specifico per alunni BES;
- il rispetto dei tempi di apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse materiali

Utilizzo delle nuove tecnologie come la LIM e tablet, che sono strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Risorse umane

- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente;
- potenziare il "Progetto Accoglienza";
- potenziare lo sportello di ascolto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Verranno potenziate, nei limiti delle possibilità economiche esistenti, le risorse umane e tecnologiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Numerose circolari ministeriali sottolineano l'importanza della continuità educativa nel processo d'integrazione degli alunni affinché quest'ultimi possano vivere con minore ansia la nuova situazione. Particolare attenzione verrà prestata alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° grado al fine di costituire classi eque. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

A questo scopo è di fondamentale importanza potenziare la collaborazione tra gli operatori delle diverse istituzioni scolastiche, coordinare ed integrare i singoli interventi. La finalità è quella di realizzare un piano educativo unitario che, pur nella differenziazione dei diversi ordini di scuola, consenta di realizzare un'esperienza scolastica coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento di ogni singolo alunno.

Nel periodo che precede l'iscrizione si organizzeranno attività previste dal progetto di orientamento dell'Istituto e incontri con i familiari e i docenti; in particolare per alunni con disabilità saranno previsti:

- ✓ incontri tra la famiglia e il Dirigente scolastico;
- ✓ visite dell'istituto con la famiglia e/o il docente referente;
- ✓ incontri di orientamento tra tutti i referenti dei diversi ordini di scuole (docenti referenti per alunni BES).

All'inizio dell'anno scolastico si stabiliranno incontri tra i docenti curricolari che accoglieranno l'alunno, la famiglia, l'equipe medica e l'insegnante di sostegno. Questo incontro sarà finalizzato ad una comunicazione più diretta sulla personalità dell'alunno, le condizioni affettivo-emotive, i comportamenti, le capacità di apprendimento, le difficoltà incontrate e i suggerimenti.

Il referente per gli alunni con disabilità predisporrà all'inizio dell'anno scolastico tutte le attività volte ad accogliere l'alunno, assieme alla commissione per l'accoglienza. In alcuni casi, soprattutto nel passaggio alle Scuole Medie, è possibile prevedere la presenza per un breve periodo del docente

di sostegno che ha seguito il bambino. Questa eventualità sarà programmata e autorizzata dagli organi competenti.

Alla fine del percorso scolastico gli alunni e le loro famiglie saranno aiutati nella scelta del percorso formativo più idoneo per l'allievo attraverso:

- ✓ incontri tra i referenti delle varie agenzie formative del territorio;
- ✓ incontri con i docenti;
- ✓ attività di orientamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

15 giugno 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

28 giugno 2016

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**